

Oggetto: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale e relazione illustrativa.

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Cappai Aurora, Matta Rita, Cabras Chiara, Lobina Aldo, Melis Saverio, Orrù Alessandro, Loi Roberto, Concas Katiu-
scia, Casula Paride chiedono la convocazione urgente del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento
del Consiglio Comunale inserendo all'ordine del giorno il seguente punto: **MOZIONE "No allo stoccaggio delle scorie
nucleari in Sardegna"**.

Relazione illustrativa

Premesso che

- in Italia lo sfruttamento dell'energia nucleare ha avuto luogo tra il 1963 e il 1990;
- le quattro centrali esistenti sono state chiuse per raggiunti limiti di età e a seguito del referendum del 1987 in cui l'Italia ha espresso il suo NO al nucleare;
- l'Italia dal 1990 non ha ancora deciso dove e come stoccare i rifiuti radioattivi in sicurezza;
- il dibattito sulla reintroduzione dell'energia nucleare in Italia, apertosi tra il 2005 e il 2008 si è chiuso con il referendum abrogativo del 2011;
- i rifiuti nucleari italiani radioattivi sono stati stoccati temporaneamente in Francia e Gran Bretagna, con costi elevati per l'Italia, quelli meno radioattivi sono sparsi in vari depositi poco sicuri in territorio nazionale;
- l'individuazione dei siti di stoccaggio in Italia è stata richiesta da Bruxelles e il ritardo nella loro identificazione è certificato e sanzionato a livello UE da diversi anni;
- i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico hanno autorizzato in data 30 dicembre la Sogin (la società pubblica che si occupa dello smantellamento degli impianti nucleari) a pubblicare la carta dei 67 siti potenzialmente idonei a ospitare il deposito nazionale delle scorie, la Cnapi;
- la Sogin ha pubblicato nella notte tra il 4 e il 5 gennaio la documentazione completa, il progetto e la Carta Nazionale delle aree più idonee tra le 67 individuate;
- la Sogin prevede 4 anni di cantieri per realizzare il deposito. Per 40 anni riceverà fino a 78.000 metri cubi di rifiuti a bassa radioattività e 17.000 ad alta radioattività. L'investimento sarà di 900 milioni di euro;

Considerato che

- la Sardegna compare tra le 7 Regioni potenzialmente idonee;
- per la Sardegna sono stati individuati n°14 siti potenzialmente idonei;
- i siti individuati si trovano tutti tra oristanese e Sud dell'isola, in larga parte tra Marmilla e Trexenta;
- la Cnapi è una prima stesura di una carta definitiva che andrà elaborata attraverso un iter partecipato;
- per ciascuna delle aree potenzialmente idonee oggi individuate nella Carta è disponibile una relazione sulle caratteristiche geologiche, naturalistiche e antropiche a scala regionale;
- il Consiglio Comunale di Sinnai si è recentemente pronunciato con Delibera n.54 del 02/10/2017 esprimendo la sua totale contrarietà all'individuazione della Sardegna quale sito per l'ubicazione del deposito nazionale di scorie radioattive e richiedendo esplicitamente l'esclusione della Regione Sardegna dalle ipotesi di siti per il deposito unico Nazionale di scorie radioattive;

Ritenuto che

- per la stesura definitiva della Carta e la scelta dei siti destinati allo stoccaggio saranno determinanti le osservazioni che arriveranno dai territori (enti locali, associazioni di categoria, sindacati, università ed enti di ricerca), in base alle quali la Sogin aggiornerà la Cnapi che dovrà essere nuovamente sottoposta ai pareri del Ministero dello Sviluppo economico, dell'Ente di controllo Isin ("Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione"), del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che Sinnai ha sempre dimostrato una forte contrarietà al Nucleare. Il 98,5 % dei votanti di Sinnai 8.594 voti persone hanno detto NO alla produzione nel territorio nazionale di energia elettrica nucleare (Referendum 12-13 Giugno 2011);
- che la Sardegna per le sue rare caratteristiche ambientali, archeologiche e climatiche aspira ad uno sviluppo turistico, economico ed ecosostenibile libero dal Nucleare;
- che sia urgente intraprendere tutte le azioni necessarie affinché si esprima un netto NO all'individuazione di aree destinate allo stoccaggio di scorie in territorio Comunale e Regionale;

si reputa pertanto necessario con la massima urgenza riunire il Consiglio per discutere in aula la MOZIONE che segue al fine di esprimere la netta contrarietà all'individuazione dei luoghi per lo stoccaggio delle scorie nucleari nazionali sia nel territorio comunale che in quello regionale tutto.

MOZIONE “No allo stoccaggio delle scorie nucleari in Sardegna”.

Premesso che

- in Italia lo sfruttamento dell'energia nucleare ha avuto luogo tra il 1963 e il 1990;
- le quattro centrali esistenti sono state chiuse per raggiunti limiti di età e a seguito del referendum del 1987 in cui l'Italia ha espresso il suo NO al nucleare;
- l'Italia dal 1990 non ha ancora deciso dove e come stoccare i rifiuti radioattivi in sicurezza;
- il dibattito sulla reintroduzione dell'energia nucleare in Italia, apertosi tra il 2005 e il 2008 si è chiuso con il referendum abrogativo del 2011;
- i rifiuti nucleari italiani radioattivi sono stati stoccati temporaneamente in Francia e Gran Bretagna, con costi elevati per l'Italia, quelli meno radioattivi sono sparsi in vari depositi poco sicuri in territorio nazionale;
- l'individuazione dei siti di stoccaggio in Italia è stata richiesta da Bruxelles e il ritardo nella loro identificazione è certificato e sanzionato a livello UE da diversi anni;
- i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico hanno autorizzato in data 30 dicembre la Sogin (la società pubblica che si occupa dello smantellamento degli impianti nucleari) a pubblicare la carta dei 67 siti potenzialmente idonei a ospitare il deposito nazionale delle scorie, la Cnapi;
- la Sogin ha pubblicato nella notte tra il 4 e il 5 gennaio la documentazione completa, il progetto e la Carta Nazionale delle aree più idonee tra le 67 individuate;
- la Sogin prevede 4 anni di cantieri per realizzare il deposito. Per 40 anni riceverà fino a 78.000 metri cubi di rifiuti a bassa radioattività e 17.000 ad alta radioattività. L'investimento sarà di 900 milioni di euro;

Considerato che

- la Sardegna compare tra le 7 Regioni potenzialmente idonee;
- per la Sardegna sono stati individuati n°14 siti potenzialmente idonei;
- i siti individuati si trovano tutti tra oristanese e Sud dell'isola, in larga parte tra Marmilla e Trexenta;
- la Cnapi è una prima stesura di una carta definitiva che andrà elaborata attraverso un iter partecipato;
- per ciascuna delle aree potenzialmente idonee oggi individuate nella Carta è disponibile una relazione sulle caratteristiche geologiche, naturalistiche e antropiche a scala regionale;
- il Consiglio Comunale di Sinnai si è recentemente pronunciato con Delibera n.54 del 02/10/2017 esprimendo la sua totale contrarietà all'individuazione della Sardegna quale sito per l'ubicazione del deposito nazionale di scorie radioattive e richiedendo esplicitamente l'esclusione della Regione Sardegna dalle ipotesi di siti per il deposito unico Nazionale di scorie radioattive;

Ritenuto che

- per la stesura definitiva della Carta e la scelta dei siti destinati allo stoccaggio saranno determinanti le osservazioni che arriveranno dai territori (enti locali, associazioni di categoria, sindacati, università ed enti di ricerca), in base alle quali la Sogin aggiornerà la Cnapi che dovrà essere nuovamente sottoposta ai pareri del Ministero dello Sviluppo economico, dell'Ente di controllo Isin (“Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione”), del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che Sinnai ha sempre dimostrato una forte contrarietà al Nucleare. Il 98,5 % dei votanti di Sinnai 8.594 voti persone hanno detto NO alla produzione di energia elettrica nucleare nel territorio nazionale di energia elettrica nucleare (Referendum 12-13 Giugno 2011);
- che la Sardegna per le sue rare caratteristiche ambientali, archeologiche e climatiche aspira ad uno sviluppo turistico, economico ed ecosostenibile libero dal Nucleare;
- che sia urgente intraprendere tutte le azioni necessarie affinché si esprima un netto NO all'individuazione di aree destinate allo stoccaggio di scorie in territorio Comunale e Regionale;

Chiediamo che il Consiglio Comunale deliberi:

- **l'assoluto divieto allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari nel territorio di Sinnai;**
- **la totale contrarietà all'individuazione della Sardegna come sede del Deposito Nazionale di Scorie Radioattive;**
- **di dare mandato al sindaco, alla sua Giunta e agli uffici competenti di predisporre e inoltrare, ai sensi del D.Lgl 152/2006, le osservazioni al documento nazionale tese ad escludere la nostra terra come idonea ad ospitare il deposito nazionale unico delle scorie radioattive;**

- di dare mandato al Sindaco affinché chieda agli Organi Regionali di adoperarsi con azioni e posizioni forti contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e di installazione del Deposito Nazionale di scorie nei territori della Regione Sardegna;
- di dare mandato al Sindaco di predisporre e intraprendere tutte le azioni istituzionali, amministrative e giudiziarie utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede ovvero di predisporre e intraprendere tutte le azioni necessarie affinché si esprima un netto NO all'individuazione di aree destinate allo stoccaggio di scorie in territorio Comunale e Regionale.

Sinnai, 07/01/2021